

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** giugno
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Rabboni Tiberio

Oggetto: PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DI CUI ALLA DGR N. 475/2014. APPROVAZIONE DELLE PRIME PROCEDURE DI ATTUAZIONE.

Cod.documento GPG/2014/1086

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/1086

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

il regolamento n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il regolamento n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il regolamento n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

il regolamento n.539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di

cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Viste in particolare:

la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 e ss.mm. in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modifiche dalla Legge n. 236 del 19 luglio 1993, e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con il quale, all'articolo 9, è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 e ss.mm. "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" disciplina il contratto di apprendistato;

il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, coordinato con la Legge n.99 del 9 agosto 2013 di conversione dello stesso Decreto, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile,

della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" e ss.mm.;

Viste le leggi regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

n. 20 del 20 ottobre 2003 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999 n. 38" e s.m.i.;

n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;

n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002, successivamente modificata con decisione della medesima Commissione C(2013) 4481 final del 18-7-2013;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020"
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;
- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)";

Richiamate altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)";
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)";
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Dato atto che:

con nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) la Commissione Europea ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;

il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;

il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

in applicazione dell'art. 15 del Regolamento (UE) n. 1311/2013, gli Stati membri beneficiari dell'iniziativa devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione (2014 - 2015) nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati

alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato. Tale interpretazione è confermata dalla sopra citata nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate della YEI;

è data facoltà al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alle Regioni di anticipare la data di ammissibilità delle spese al 1° settembre 2013, ex art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

con il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

al fine di consentire una tempestiva attuazione del PON - YEI, la Ragioneria Generale dello Stato anticiperà a valere sul Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della Legge n. 183/87 risorse pari a € 300.000.000,00;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Dato atto che la suddetta convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna è stata sottoscritta in data 18/04/2014;

Visto in particolare che il Piano Regionale di cui alla sopra citata deliberazione n. 475/2014 individua principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani e le diverse misure che la Regione prevede di rendere disponibili sul territorio regionale per dare attuazione al Piano ed in particolare:

- 1.a Accoglienza e informazioni sul programma
- 1.b Accoglienza, presa in carico, orientamento
- 1.c Orientamento specialistico o di II livello
- 2.a Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 2.b Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
3. Accompagnamento al lavoro
- 4.a Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale

- 4.b Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere
- 4.c Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
- 5. Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
- 6. Servizio civile
- 7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
- 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
- 9. Bonus occupazionale

Visto inoltre che nel suddetto Piano Regionale sono indicate per ciascuna misura le azioni previste, i target, i parametri di costo, i principali attori coinvolti, le modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati, le modalità di attuazione, i risultati attesi/prodotti e gli interventi di informazione e pubblicità;

Dato atto in particolare che a partire dal 01/05/2014 i giovani possono aderire al programma garanzia Giovani e che alla data del 26 giugno 2014 sono 7.451 i giovani che hanno scelto la Regione Emilia-Romagna e che di questi sono 3.231 i giovani residenti;

Tenuto conto pertanto della necessità di attivare le diverse procedure di evidenza pubblica necessarie a rendere disponibili ai giovani, che hanno già aderito e che aderiranno successivamente, le misure previste dal Piano;

Dato atto in particolare che con riferimento alle misure di cui al punto 1.

le azioni di cui alla misura 1.a "Accoglienza e informazioni sul programma" sono rese disponibili dai Centri per l'impiego senza nessuna riconoscibilità economica sul Programma Garanzia per i Giovani;

le azioni di cui alla misura 1.b "Accoglienza, presa in carico, orientamento" sono rese disponibili, in fase di prima attuazione, dai Centri per l'impiego;

si rende necessario approvare gli inviti rivolti agli enti di formazione professionali accreditati per la selezione e il finanziamento delle azioni di cui alla misura 1.c "Orientamento specialistico o di II livello";

si rende necessario approvare le procedure necessarie per validare un elenco di enti di formazione professionale accreditati che si impegnino a rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso i tirocini formativi o i progetti di servizio civile regionale, quali azioni di orientamento in uscita ricompresi nella misura 1.c "Orientamento specialistico o di II livello";

con propri successivi atti si provvederà a trasferire all'azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO di cui alla L.R. 15/2007 le risorse necessarie pari a euro 50.000,00 per rendere disponibile un'offerta di misure di orientamento specialistico per almeno 180 giovani in possesso di un titolo di istruzione terziaria universitaria;

Dato atto inoltre che con riferimento alle misure formative di cui al punto 2.

le procedure di evidenza pubblica per la selezione dei soggetti e delle relative qualifiche di cui alla misura 2.b Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, sono già state espletate dalle Amministrazioni Provinciali competenti in attuazione della propria deliberazione n. 65 del 27/01/2014 "Conferma dei requisiti e modalità di selezione degli enti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali IeFP di cui alla Delibera di giunta regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2014/2015";

in fase di prima attuazione si è valutato, anche nelle sedi del confronto previste dalla normativa regionale, di non attivare procedure per il finanziamento delle azioni di cui alla misura 2.a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" riservandosi di valutare successivamente l'opportunità di rendere disponibili eventuali azioni formative da finanziare anche a valere su altre risorse regionali e comunitarie;

Dato atto inoltre che si ritiene, in sede di avvio del Piano, non sussistano le condizioni per procedere e disporre con riferimento alla misura. 3 Accompagnamento al lavoro;

Dato atto altresì che con riferimento alle misure previste per i contratti di apprendistato (misure 4.a, 4.b e 4.c):

l'offerta formativa è già disponibile e finanziabile a valere sulle risorse nazionali specifiche;

con propri successivi atti si provvederà a disporre per l'attuazione delle misure di incentivazione alle imprese per l'assunzione con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale o di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca;

Dato atto che con riferimento ai tirocini di cui alla misura 5:

si rende necessario approvare le procedure per validare un primo elenco, successivamente aggiornabile, di soggetti che si impegnino, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/2005 come modificata e integrata dalla L.R. 07/2013, a promuovere tirocini quali modalità formativa,

non costituente rapporto di lavoro, finalizzata, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro che ne possano favorire l'inserimento lavorativo;

Dato atto che con riferimento alla misura 6. Servizio civile con propria deliberazione n. 818 del 9 giugno 2014 sono state approvate le modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale di cui alla L.R.20/2003 che potranno valere anche per l'attuazione della Garanzia giovani;

Dato atto che con riferimento alla misura 7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità:

come previsto dal Piano di attuazione regionale sarà finanziato l'accesso individuale alle suddette azioni in continuità e in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 502/2012 "Approvazione dell'avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel Catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012"

si rende pertanto necessario procedere alla approvazione dell'Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a rendere disponibile la propria offerta in attuazione del Piano Garanzia Giovani;

con successivo atto, in esito alla procedura per l'individuazione dei soggetti attuatori, si provvederà all'approvazione dell'avviso rivolto a giovani per accedere ai "Percorsi di accompagnamento al fare impresa";

con proprio successivo atto si provvederà a trasferire ad ASTER S. Cons. p. A. le risorse necessarie a rendere disponibile ai giovani in possesso di alte competenze un'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" per l'avvio di nuove imprese innovative in coerenza a quanto realizzato nella programmazione 2007-2013;

Valutato che al finanziamento delle azioni di cui alla misura 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale si provvederà successivamente con proprio atto anche a seguito della valutazione degli eventuali progetti già finanziati dalle Agenzie comunitarie e nazionali competenti a valere sul programma Erasmus Plus;

Dato atto che tenuto conto degli esiti del confronto in corso con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

si provvederà a disporre con propria successiva deliberazione in merito alle misure di incentivazione all'assunzione di cui alla misura 9. Bonus occupazionale;

Dato atto inoltre che Ervet Spa garantirà le azioni di assistenza all'attuazione del Piano Garanzia per i Giovani con le risorse di assistenza tecnica di cui al Decreto Direttoriale 387/segr. DG 2014 del 23 maggio 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari a euro 1.481.050,00;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 1621 dell' 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n.28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- n.29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali"così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

l'"Invito a presentare misure di orientamento specialistico di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'"Invito a presentare un Piano unitario per l'accompagnamento dei giovani più distanti dal mercato del lavoro nell'accesso alle opportunità di cui al piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta N. 475/2014", Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei promotori di tirocini formativi di cui alla l.r. 17/2005 e ss.mm.ii. per l'attuazione del

piano regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014" Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'"Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014" Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'"Invito rivolto ai soggetti attuatori presenti nel catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica che intendono rendere disponibile la propria offerta di "percorsi di accompagnamento al fare impresa" per l'attuazione del piano regionale della Garanzia per i Giovani - deliberazione di Giunta n. 475/2014", Allegato 5) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di dare atto che alla realizzazione del Piano di cui alla propria deliberazione n. 475/2014 e per il finanziamento delle misure di cui alle procedure approvate con il presente atto concorrono risorse comunitarie, Fondo Sociale Europeo dei Programmi Operativi Regionali e del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani e risorse nazionali e regionali;
- 3) di dare atto che con propri successivi provvedimenti si provvederà a disporre per l'attuazione della misure di incentivazione alle imprese nonché all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le ulteriori misure così come previsto in premessa e qui integralmente richiamato;
- 4) di stabilire che l'esame delle operazioni di cui agli Allegati 1) e 2) verranno effettuate da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- 5) di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui agli allegati Allegati 1) e 2) si provvederà con propri successivi atti previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- 6) di dare atto che con successivi atti del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" si procederà al trasferimento delle risorse necessarie per la

realizzazione delle attività come espresso in premessa e qui integralmente richiamato ad ERVET Spa, ASTER S. Cons. p. A. ed ER.GO;

- 7) di dare atto che alla validazione delle candidature ammissibili pervenute in risposta agli Inviti di cui agli allegati 3), 4) e 5) provvederà il dirigente del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con proprio successivo provvedimento;
- 8) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 9) di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1), 2), 3), 4) e 5), parti integranti e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

INVITO A PRESENTARE MISURE DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO DI CUI AL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Viste in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 e ss.mm. in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modifiche dalla Legge n. 236 del 19 luglio 1993, e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con il quale, all'articolo 9, è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 e ss.mm. "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, coordinato con la Legge n.99 del 9 agosto 2013 di conversione dello stesso Decreto, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti" e ss.mm.;

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.

- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione

Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559).

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)"ss.ii;
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani,

promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

B) OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito concorre a dare attuazione al Piano regionale di attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani ed in particolare rendere disponibile un'offerta aggiuntiva di azioni di "Orientamento specialistico o di II livello" in coerenza con quanto indicato dalle schede descrittive delle Misure del PON YEI misura 1-C.

Gli obiettivi a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano di attuazione di cui alla deliberazione n.475/2014 che ne costituisce il riferimento.

C) AZIONI FINANZIABILI

Azione 1 - Orientamento specialistico per giovani in condizioni di svantaggio

1.1 Finalità

Le azioni dovranno rendere disponibili ai giovani in condizione di svantaggio misure specialistiche di orientamento finalizzate ad attivare e accompagnare i processi, realizzati in collaborazione con i diversi soggetti competenti, per la costruzione di un progetto individuale formativo e professionale.

1.2 Caratteristiche dell'intervento

L'orientamento di II livello deve rispondere prioritariamente alla necessità per i giovani di costruire una progettualità formativa e professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e pertanto deve avvalersi di una pluralità di approcci metodologici rispondenti alle caratteristiche dei giovani.

Il percorso dovrà essere articolato in fasi ed in particolare:

I fase: Analisi delle aspettative

II fase: Ricostruzione delle esperienze

III fase: Messa a punto di un progetto personale

1.3 Destinatari

Potranno beneficiare degli interventi almeno 1000 giovani in condizioni di svantaggio nella fascia di età 15 - 29 anni che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione.

In particolare le misure dovranno orientare e supportare i giovani disabili di cui all'articolo 1, comma 1, legge n. 68 del 12 marzo 1999, o svantaggiati di cui all'articolo 4, comma 1, legge n. 381 dell'8 novembre 1991, nonché i giovani richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale, di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17.

1.4 Durata e costi

Le misure hanno una durata massima pari a 8 ore e un parametro di costo (UCS) di 35,50 euro/h.

1.5 Priorità

Saranno prioritarie le operazioni:

- progettate e realizzate in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e in risposta ai differenti bisogni e alle diverse aspettative, concorrono a costruire e realizzare opportunità educative, formative e professionali per i giovani in condizioni di svantaggio;
- prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano una ampia copertura territoriale;

Azione 2 Orientamento specialistico per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità

2.1 Finalità

Le azioni dovranno rendere disponibili ai giovani che, per proprie aspettative e attitudini intendono investire in un percorso di autoimpiego e di avvio di impresa, misure orientative specialistiche di accompagnamento e preanalisi dell'idea imprenditoriale.

2.2 Caratteristiche dell'intervento

L'orientamento di II livello deve rispondere prioritariamente alla necessità espressa dai giovani di approfondire e valutare le propensioni e le aspettative individuali e per essere adeguatamente accompagnati nella valutazione di fattibilità della propria idea imprenditoriale.

Il percorso dovrà essere articolato in fasi ed in particolare:

I fase: Analisi delle aspettative

II fase: Analisi di fattibilità dell'idea imprenditoriale

III fase: Messa a punto di un progetto personale

2.3 Destinatari

Potranno beneficiare degli interventi almeno 800 giovani nella fascia di età 18 - 29 anni che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione interessati ad un percorso di autoimpiego o di avvio di impresa.

2.4 Durata e costi

Le misure hanno una durata massima pari a 8 ore e un parametro di costo (UCS) di 35,50 euro/h.

2.5 Priorità

Saranno prioritarie le operazioni progettate e realizzate:

- in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con differenti competenze e rendendo disponibili servizi differenti, concorrono sul territorio a sostenere l'imprenditorialità e l'autoimpiego;
- prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano una ampia copertura territoriale;

Azione 3 - Orientamento specialistico alla mobilità professionale transnazionale e territoriale

3.1 Finalità

Le azioni dovranno rendere disponibili ai giovani che, per proprie aspettative e attitudini intendono sperimentare esperienze formative e professionali in contesti europei ed extra europei, misure di accompagnamento e orientamento alla definizione dei progetti individuali e per la ricerca delle disponibilità. Tali servizi di II livello dovranno ampliare i servizi della rete Eures attiva presso i Centri per l'Impiego.

3.2 Caratteristiche dell'intervento

Le azioni dovranno prevedere tutti gli strumenti necessari ad accompagnare i giovani nella definizione e realizzazione di

percorsi formativi e professionali all'estero.

Le operazioni dovranno pertanto prevedere le seguenti fasi:

I fase: Analisi delle aspettative;

II fase: Ricerca e valutazione delle disponibilità;

III fase: Messa a punto di un progetto personale.

3.3 Destinatari

Potranno beneficiare degli interventi almeno 700 giovani nella fascia di età 18 - 29 anni che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione e che intendono sperimentare esperienze formative e professionali in contesti europei ed extra europei.

3.4 Durata e costi

Le misure hanno una durata massima pari a 8 ore e un parametro di costo (UCS) di 35,50 euro/h.

3.5 Priorità

Saranno prioritarie le operazioni progettate e realizzate:

- in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che concorrono alla individuazione delle opportunità professionali all'estero;
- prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano una ampia copertura territoriale;

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori organismi accreditati per la formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust

nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a Euro 710.000,00 di cui Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani:

azione 1. Euro 284.000,00

azione 2. Euro 227.200,00

azione 3. Euro 198.800,00

F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni, costituite da soli progetti di tipologia 57 - "Accompagnamento, attività ad accesso individuale", dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 09/07/2014 ed entro e non oltre le Ore 12.00 del 04/09/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica
delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo
alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento il soggetto
attuatore dovrà spedire i relativi allegati tra i quali:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta).
- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo:
<https://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- Allegato L - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, al fine dell'ottenimento dei dati necessari per l'acquisizione della certificazione della regolarità contributiva L. 2/2009, il cui fac-simile è reperibile al seguente indirizzo
https://sifer.regione.emilia-romagna.it/modulistica/Allegato_L.doc

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

G) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di

pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale	10
	2.2	Adeguatezza delle metodologie di intervento proposte	15
	2.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto all'erogazione degli interventi	10
	2.4	Adeguatezza dei processi di valutazione e degli strumenti di reporting	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni organizzative, gestionali e delle professionalità coinvolte	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	20
	4.3	Copertura territoriale e capillarità dei punti di erogazione offerti	15
Totale			100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per azione.

In esito alla procedura di valutazione, tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità specifiche, al fine di

garantire l'omogenità del servizio su tutto il territorio, sarà approvata una sola operazione a valere su ciascuna azione.

H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 60 gg dalla data di scadenza del presente invito a meno che il numero e la complessità delle operazioni pervenute non giustifichi tempi più lunghi e comunque entro e non oltre i 90gg.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I) TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 31/12/2016.

J) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

K) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

M) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "**Codice in materia di protezione dei dati personali**" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo

Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Emilia-Romagna
ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, LAVORO



ALLEGATO 2)

INVITO A PRESENTARE UN PIANO UNITARIO PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI PIÙ DISTANTI DAL MERCATO DEL LAVORO NELL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ DI CUI AL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Viste in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 e ss.mm. in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari"

con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modifiche dalla Legge n. 236 del 19 luglio 1993, e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con il quale, all'articolo 9, è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 e ss.mm. "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, coordinato con la Legge n.99 del 9 agosto 2013 di conversione dello stesso Decreto, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti e ss.mm.";

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.

- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559).

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)"ss.ii;
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro,

di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

B) OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito concorre a dare attuazione al Piano regionale dell'iniziativa europea per l'occupazione dei

giovani ed in particolare rendere disponibile un Piano unitario di intervento che accompagni e supporti i giovani più distanti dal mercato del lavoro alla scelta e alla fruizione delle misure di cui al Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani.

L'obiettivo è pertanto rendere disponibili azioni di "Orientamento specialistico o di II livello" in coerenza con quanto indicato dalle schede descrittive delle Misure del PON YEI misura 1-C e delle connesse azioni di sistema volte a qualificare, innovare e valutare le azioni erogate.

Gli obiettivi generali a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano di attuazione di cui alla deliberazione n.475/2014 che ne costituisce il riferimento.

C) AZIONI FINANZIABILI

Le azioni finanziabili dovranno essere adeguatamente descritte e ricomprese all'interno di un Piano unitario che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia generale di intervento;
- i risultati attesi;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti.
- i ruoli e impegni delle diverse istituzioni e delle differenti autonomie formative coinvolte e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare la sinergia tra tutte le opportunità e le risorse disponibili;

In attuazione del Piano di intervento dovranno essere candidate due distinte operazioni che, nella loro integrazione e complementarità, ricomprendano progettualità riferite ad entrambe le azioni di seguito descritte.

Azione 1 - Orientamento specialistico per la costruzione di una progettualità formativa e professionale

1.1 Finalità

Le azioni dovranno rendere disponibili ai giovani più distanti dal mercato del lavoro misure specialistiche di orientamento finalizzate ad attivare e accompagnare i processi individuali di ricostruzione delle esperienze e di costruzione attiva di un proprio progetto formativo e professionale.

1.2 Caratteristiche dell'intervento

L'orientamento di II livello deve rispondere prioritariamente alla necessità per i giovani di costruire una progettualità formativa e professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e pertanto deve avvalersi di una pluralità di approcci metodologici rispondenti alle caratteristiche dei giovani.

Il percorso dovrà essere articolato in fasi ed in particolare:

I fase: Analisi delle aspettative

II fase: Ricostruzione delle esperienze

III fase: Messa a punto di un progetto personale

Le operazioni candidate dovranno essere costituite da soli progetti di tipologia 57 - "Accompagnamento, attività ad accesso individuale"

1.3 Destinatari

Giovani nella fascia di età 15 - 29 anni che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione.

1.4 Durata e costi

Le misure hanno una durata massima pari a 8 ore e un parametro di costo (UCS) di 35,50 euro/h.

Azione 2 Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento

2.1 Finalità

L'azione dovrà permettere di accompagnare l'erogazione delle misure rivolte ai giovani con una pluralità di interventi e servizi capaci di presidiarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia.

In particolare l'azione dovrà permettere di:

- riportare ad unitarietà le singole azioni di orientamento, erogate e finanziate di cui all'azione 1) monitorando le caratteristiche dei giovani in ingresso, presidiando l'accesso e la fruizione delle misure formative e per il lavoro, valutando gli esiti in uscita;
- migliorare l'efficacia dei singoli interventi contribuendo a qualificare e innovare le modalità e metodologie

intervenendo sui dispositivi, gli strumenti e le professionalità coinvolte;

- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra le diverse autonomie educative e formative al fine di una ricostruzione dell'insieme degli interventi attivati e attivabili, anche a valere su altre risorse finanziarie, per sostenere il rientro nei sistemi educativi e formativi;

2.2 Caratteristiche dell'azione

L'operazione dovrà contenere progetti, tipologia 57 - "Accompagnamento, attività ad accesso individuale" , che nella loro coerenza e complementarità permettano di conseguire le finalità e i risultati attesi sopra indicati.

In particolare potranno essere candidati progetti riconducibili prioritariamente e a titolo esemplificativo a:

- monitoraggio degli interventi e restituzione periodica dei risultati;
- mappatura delle opportunità fruibili dai giovani;
- predisposizione di strumenti e dispositivi a supporto dell'erogazione delle misure di orientamento;
- qualificazione e aggiornamento delle professionalità coinvolte.

D) PRIORITA'

Saranno prioritarie le operazioni:

- progettate e realizzate in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e in risposta ai differenti bisogni e alle diverse aspettative, concorrono a rendere disponibili opportunità educative, formative e professionali e pertanto ad accogliere i giovani per la realizzazione dei percorsi definiti in esito all'orientamento;
- prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano una ampia copertura territoriale;

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori organismi accreditati per la formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della

presentazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono complessivamente pari a Euro 5.200.000,00 ed in particolare :

- azione 1. Euro 3.040.000,00 di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani misura 1C
- azione 2. Euro 2.160.000,00 Euro risorse regionali

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 09/07/2014 ed entro e non oltre le Ore 12.00 del 11/08/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla

procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento il soggetto attuatore dovrà spedire i relativi allegati tra i quali:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta).
- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo:
<https://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- Allegato L - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, al fine dell'ottenimento dei dati necessari per l'acquisizione della certificazione della regolarità contributiva L. 2/2009, il cui fac-simile è reperibile al seguente indirizzo
https://sifer.regione.emilia-romagna.it/modulistica/Allegato_L.doc
- Piano di intervento di cui al precedente punto C)

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;

- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- corredate dal Piano di intervento come specificato al punto C).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Azione 1)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale	15
	2.2	Adeguatezza delle metodologie di intervento proposte	15
	2.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto all'erogazione degli interventi	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni organizzative, gestionali e delle professionalità coinvolte	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	20
	4.3	Copertura territoriale e capillarità dei punti di erogazione offerti	15
Totale			100

Azione 2)

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	5
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza, chiarezza e adeguatezza della struttura progettuale e del modello progettuale, metodologico, ed operativo proposto	15
	2.2	Correttezza e completezza della articolazione delle azioni previste nella proposta progettuale	15
	2.3	Adeguatezza delle soluzioni e dei processi organizzativi e gestionali	10
	2.4	Adeguatezza dei processi di valutazione e degli strumenti di reporting	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni organizzative, gestionali e delle professionalità coinvolte	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	20
	4.3	Copertura territoriale e capillarità dei punti di erogazione offerti	15
Totale			100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità sarà approvato un solo Piano di intervento e pertanto una sola operazione a valere su ciascuna azione che ne costituiscono l'attuazione.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 60 gg dalla data di scadenza del presente invito a meno che il numero e la complessità delle operazioni pervenute non giustifichi tempi più lunghi e comunque entro e non oltre i 90gg.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J) TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 31/12/2016.

K) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo

Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, LAVORO



ALLEGATO 3)

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI PROMOTORI DI TIROCINI FORMATIVI DI CUI ALLA L.R. 17/2005 E S.M.I.PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento(UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di

coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Viste in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e ss.mm.;
- il Decreto legislativo n.276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", così come modificato, tra l'altro, dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge n.111 del 15 luglio 2011;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2003 concernente l'iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2004 e s.m.i. concernente la borsa continua nazionale del lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 settembre 2011 concernente l'iscrizione all'albo delle agenzie per il lavoro dei soggetti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 276/03 e s.m.i.;

- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e ss.mm. e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno

2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo

Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559).

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per

l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" ess.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Richiamate, in particolare, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 936 del 17 maggio 2004, avente ad oggetto "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1492 del 19 settembre 2005, "Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della LR n. 17/2005";
- n.739 del 10 giugno 2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR 530/2006";
- n. 655 del 12 maggio 2008, avente ad oggetto "Obbligo di invio telematico tramite il sistema S.A.RE. di convenzione e progetto formativo di tirocinio di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 25 marzo 1998 n. 142";
- n. 1256 del 9 settembre 2013 "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in

attuazione dell'art.24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005 n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R.19 luglio 2013 n.7;

- n. 1471 del 21/10/2013 "Disposizioni attuative in merito alla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7 di modifica della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17";
- n. 1472 del 21/10/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett.C) della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 in attuazione degli art.25, comma 4, art.26 bis, comma 5 e art.26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7";
- n.2024 del 23/10/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett.C) della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17- Modifiche ed integrazioni alla DGR n.1472/2013";
- n.379 del 24/03/2014 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 e s.m. ai sensi delle "linee guida in materia di tirocini";
- n. 960 del 30 giugno 2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n° 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente invito si intende individuare un elenco di soggetti promotori di tirocini formativi, che si impegnino a dare attuazione al Piano regionale Garanzia Giovani nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005, così come modificata dalla Legge regionale n. 7/2013, e in coerenza con quanto indicato dalle schede descrittive delle Misure del PON YEI misura 5 di cui alla deliberazione n. 475/2014 che ne costituisce il riferimento.

Obiettivo è pertanto validare un elenco di soggetti promotori dei tirocini - modalità formativa, non costituente rapporto di lavoro, finalizzata, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro che ne possano favorire l'inserimento lavorativo - rivolti ai giovani che abbiamo aderito al programma Garanzia Giovani e per i quali, nel Patto di Servizio sottoscritto coi Centri per l'impiego, sia stata individuata la suddetta misura.

C) DESTINATARI

I destinatari dei progetti di tirocinio formativo sono i giovani, nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 24 anni che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e concordato con il Centro per l'impiego un percorso per l'acquisizione di competenze attraverso tirocini.

D) SOGGETTI PROMOTORI

Possono candidarsi in risposta al presente invito i seguenti soggetti:

1. le istituzioni scolastiche statali e paritarie;
2. le università e gli istituti d'istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici, nonché le altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo;
3. gli istituti tecnici superiori (ITS) di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;
4. gli organismi accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione della formazione professionale di cui alle disposizioni regionali vigenti;
5. i soggetti autorizzati dal Ministero del Lavoro all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03, nello specifico:
 - 5.1 le agenzie di somministrazione e intermediazione autorizzate (artt. 4 e 5 del D.Lgs n.276/03 e s.m.i.);
 - 5.2 i seguenti soggetti, autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione (art. 6 D.Lgs n.276/03 e s.m.i.) per i quali l'autorizzazione del Ministero del Lavoro è subordinata alla interconnessione alla borsa continua nazionale del lavoro per il tramite del portale clic lavoro (<http://www.cliclavoro.gov.it>), secondo le disposizioni di cui al D.M. 20 settembre 2011:
 - 5.2.a. gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio;
 - 5.2.b. le università, pubbliche e private, e i consorzi universitari, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti dalla data di immatricolazione e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio;
 - 5.2.c. i comuni, singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane, e le camere di commercio;

- 5.2.d. le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizi controllate;
- 5.2.e. i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni senza fini di lucro che hanno per oggetto la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità;
- 5.2.f. i gestori di siti internet a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che rendano pubblici sul sito medesimo i dati identificativi del legale rappresentante;
- 5.2.g. l'ENPALS esclusivamente per i lavoratori dello spettacolo (L. 183/2011, art. 22 comma 9.b)
- 5.2.h. Fondazione o altro soggetto giuridico dotato di personalità giuridica costituito nell'ambito del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro per lo svolgimento a livello nazionale di attività di intermediazione.

6. i soggetti autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 sulla base delle disposizioni regionali vigenti;

Potranno inoltre candidarsi quali soggetti promotori di tirocini in favore esclusivamente dei giovani che abbiano seguito percorsi terapeutici, riabilitativi e di inserimento sociale:

- 7. i Comuni in forma singola o associata;
- 8. le Aziende Unità Sanitarie locali;
- 9. le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- 10. i soggetti gestori di strutture sanitarie per il trattamento delle dipendenze patologiche autorizzati e accreditati sulla base delle disposizioni regionali vigenti in attuazione dell'art.113 del D.P.R.n.309/90 e s.m.i.;
- 11. le cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali in attuazione delle disposizioni regionali di cui alla L.R. n.7/94 e s.m.i. attuativa della Legge n.381/91;

Potranno altresì promuovere tirocini a favore dei giovani che aderiranno al programma Garanzia Giovani i Centri per l'Impiego nonché l'azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO di cui alla L.R. 15/2007 nel rispetto della normativa regionale vigente senza alcun finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Garanzia Giovani.

L'elenco dei promotori validati in esito alla presente procedura sarà reso disponibile ai Centri per l'Impiego.

Sarà inoltre pubblicizzato attraverso la pubblicazione on-line, salvo che per gli enti promotori di cui ai punti 7., 8., 9., 10. e 11.

E) CARATTERISTICHE DEI TIROCINI

I soggetti promotori che intendano candidarsi al presente invito dovranno indicare:

- l'area professionale o le aree nell'ambito del sistema regionale delle qualifiche nelle quali si intende promuovere i tirocini;
- il territorio o i territori di riferimento nei quali hanno sede - sede legale o unità locali - i potenziali soggetti ospitanti, individuati avendo a riferimento come unità minima i singoli Centri per l'impiego e il conseguente insieme dei Comuni a loro competenti. Tale indicazione di riferimento territoriale, finalizzata a facilitare i giovani nella scelta dei soggetti promotori, non avrà carattere esclusivo, in quanto, in fase di attuazione, potranno essere promossi tirocini presso soggetti ospitanti aventi sede in altri Comuni;
- il titolo di studio o i titoli di studio posseduto dai giovani in favore dei quali si impegna a promuovere un tirocinio.

I tirocini dovranno essere regolati, ai sensi di quanto prescritto dalla l.r. 17/2005, art. 24 comma 2 (come modificato da l.r. 7/2013) da apposita convenzione stipulata fra il soggetto promotore e il soggetto, che ospiterà il tirocinante e dovranno essere attuati secondo un progetto formativo individuale sottoscritto anche dal tirocinante. La suddetta convenzione, così come il sopra citato progetto individuale, dovranno essere predisposti sulla base degli schemi di cui alle sopra citate Deliberazioni di Giunta regionale in materia.

Per ogni tirocinio dovrà essere individuato un tutor responsabile didattico e organizzativo dell'attività, messo a disposizione dal soggetto promotore del tirocinio, nonché un responsabile del tirocinio scelto dal soggetto ospitante.

Il soggetto promotore dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna, attraverso il sistema S.A.R.E., la convenzione e il progetto formativo, che la Regione medesima metterà a disposizione della Direzione territoriale del lavoro e delle organizzazioni sindacali rappresentate nelle commissioni previste dalla legge regionale.

Il progetto formativo dovrà avere a riferimento una qualifica del sistema regionale delle qualifiche: nell'attuazione del tirocinio dovrà essere garantito l'accesso a tutte le conoscenze e alla capacità necessarie all'acquisizione di almeno un'unità di competenza della qualifica ai fini della sua certificabilità comprese ulteriori attività didattiche.

Ai tirocinanti dovrà essere garantita una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale e antinfortunistica, secondo le previsioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm. (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e in particolare dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011.

Come previsto dalla sopracitata deliberazione regionale in materia di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio, in fase di prima attuazione del servizio di SRFC in esito a tirocinio, tale servizio viene erogato dai soggetti accreditati del sistema formativo in possesso dei requisiti per l'erogazione del servizio e validati con specifico riferimento al programma Garanzia Giovani.

Nel caso in cui il soggetto promotore sia un ente di formazione, ricompreso nell'elenco di cui al paragrafo precedente, il promotore potrà erogare autonomamente il servizio di SRFC. Negli altri casi, il tirocinante dovrà individuare, in appositi elenchi risultato della validazione di cui alla soprarichiamata deliberazione regionale, il soggetto formativo responsabile della formalizzazione delle competenze acquisite.

La durata del tirocinio sarà diversificata a seconda delle competenze da acquisire e degli obiettivi di apprendimento. I tirocini, che potranno essere promossi a valere del presente bando, non potranno essere di durata superiore a sei mesi, né potranno essere oggetto di successive proroghe al termine di tale durata. Tale durata potrà essere elevata fino a 12 mesi solo per giovani disabili di cui alla Legge 68/99, per i giovani svantaggiati ai sensi dell'articolo 4 della Legge n.381/91 o i giovani richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998.

I tirocini dovranno essere attuati nel rispetto degli obblighi per i soggetti ospitanti previsti dall'art. 26 bis della L.R n.17 del 1° agosto 2005- come modificato dall'art. 4 L.R. n.7 del 19 luglio 2013 - e dalle relative disposizioni attuative.

I giovani che abbiano aderito al Programma Garanzia Giovani, concordando nel proprio Patto di Servizio, la disponibilità alla partecipazione ai tirocini formativi, dovranno ricevere indennità di partecipazione in osservanza a quanto previsto dall'art. 26 quater della L.R. 17/2005 e sue modifiche ed integrazioni. Per i progetti di tirocinio la cui partecipazione prevista è di almeno 30 ore settimanali, sarà possibile il concorso di 300 euro mensili a favore del giovane esclusi i casi in cui l'indennità di partecipazione è già oggetto di altri contributi pubblici ai sensi delle disposizioni di cui alle deliberazioni di giunta regionale

nn. 1471/2013 e 1472/2013. Le modalità con le quali la Regione concorrerà al finanziamento della suddetta indennità saranno definite con successivo atto.

F) RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento del contributo previsto a favore dei soggetti promotori dei tirocini la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani.

G) FINANZIAMENTI AL SOGGETTO PROMOTORE

Al promotore sarà corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato.

A fronte di un percorso di tirocinio di almeno tre mesi, e che prevede un numero di ore settimanali non inferiore a 30, sarà erogato, al termine del tirocinio, un contributo di un importo complessivo compreso tra un minimo di € 200,00 e un massimo di € 500,00. L'entità del suddetto contributo sarà determinato per ogni singolo giovane sulla base degli esiti della "profilazione" operata dai Centri per l'Impiego della distanza stimata del giovane dal mercato del lavoro.

Nel caso di mancato raggiungimento, da parte del destinatario degli interventi della soglia del 70% delle presenze non sarà corrisposto alcun contributo a favore del soggetto promotore.

Nel caso di interruzione del tirocinio dettate da forza maggiore o da cause quali, per esempio, malattia, infortunio, ecc. adeguatamente documentate tra il 50% e il 70% della realizzazione sarà riconosciuto al promotore un contributo pari al 50% del contributo previsto.

Non potrà essere finanziato al soggetto promotore il contributo nel caso di attivazione di un tirocinio a favore di giovani che siano legati da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature da parte dei soggetti promotori dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal giorno 14/07/2014 entro e non oltre le ore 12.00 del 26/08/2014.

Dopo l'invio telematico, la candidatura completa degli allegati previsti, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale
Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica della candidatura e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Al fine della validazione delle candidature pervenute da parte dei soggetti promotori, si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se candidate da soggetti promotori ammissibili e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D).

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le candidature ammissibili saranno validate ed inserite nell'elenco se debitamente e coerentemente compilate in ogni parte.

Le procedure di istruttoria si concluderanno, entro 45 gg. dal suddetto termine per la presentazione delle candidature, con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro di approvazione dell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini formativi nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

L'elenco dei promotori dei tirocini formativi, come definito in esito alle procedure sopra indicate, costituirà l'insieme dei soggetti promotori dei tirocini formativi rivolti ai giovani che abbiano aderito al Programma Garanzia Giovani. L'inserimento del Promotore nell'elenco di cui sopra è condizione pertanto per l'accesso ai finanziamenti previsti.

Tale elenco sarà reso disponibile dai Centri per l'Impiego e pubblicizzato e pubblicato on-line secondo le modalità definite al punto D).

L) AGGIORNAMENTO ELENCO DEI SOGGETTI PROMOTORI

Eventuali ulteriori soggetti promotori che intendessero presentare la propria candidatura, successivamente al termine stabilito al punto H), potranno presentare la propria candidatura con

periodicità bimestrale, secondo le modalità già definite allo stesso punto H).

I soggetti promotori per i quali, invece, sia già stata approvata l'iscrizione all'elenco potranno con la stessa periodicità, richiedere di:

- modificare la propria candidatura già approvata eliminando e/o integrando territori nei quali intendono operare e/o le aree professionali di riferimento e/o i titoli di studio dei potenziali destinatari per i quali si impegna a promuovere tirocini;
- eliminare la propria candidatura già approvata;

Le procedure di nuovo inserimento di candidatura/modifica/eliminazione possono essere effettuate per via telematica all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/WebLogin/index.php> facendo seguire nelle modalità e nei tempi previsti al precedente punto H) l'invio della documentazione cartacea.

Dopo l'invio telematico, la candidatura completa degli allegati previsti, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento. a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale
Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

La Regione attiverà le procedure di istruttoria - ammissibilità e validazione - secondo le modalità definite al precedente punto I) e procederà all'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco, entro 45 gg. dalla data di scadenza periodica.

Pertanto, nel periodo che intercorrerà tra due successivi atti regionali di approvazione ed eventuale aggiornamento dell'elenco, lo stesso elenco resterà immutato indipendentemente dalle richieste di inserimento e/o modifica e/o eliminazione inviate in tale intervallo di tempo. Rimane salva l'eventuale cancellazione dovuta alla perdita dei requisiti di ammissibilità da parte dei soggetti promotori dell'elenco intervenuta successivamente all'istruttoria e alla validazione della loro candidatura. In questo caso, si procederà con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro cancellazione del soggetto dall'elenco dei promotori entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione da parte del soggetto promotore.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

- b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì

al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



ALLEGATO 4)

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER INDIVIDUAZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN ESITO A TIROCINI FORMATIVI O A PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il regolamento n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n.539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di

cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.294 del 17.12.2008;

Richiamate inoltre:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052P0002;
- la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052P0002;

Viste in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il Decreto legislativo n.276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", così come modificato, tra l'altro, dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge n.111 del 15 luglio 2011;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 23 dicembre 2003 concernente l'iscrizione all'Albo delle agenzie per il lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 ottobre 2004 e s.m.i. concernente la borsa continua nazionale del lavoro;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 settembre 2011 concernente l'iscrizione all'albo delle agenzie per il lavoro dei soggetti di cui all'articolo 6 del D.Lgs 207/03 e s.m.i.;
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 20 del 20 ottobre 2003 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999 n. 38" e s.m.i.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;
- n. 15 del 27 luglio 2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";
- n. 7 del 19 luglio 2013, "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;
- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia• Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)";
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata

sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, avente ad oggetto "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 1492 del 19 settembre 2005, "Approvazione criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della LR n. 17/2005";
- n.739 del 10 giugno 2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR 503/2006";
- n. 655 del 12 maggio 2008, avente ad oggetto "Obbligo di invio telematico tramite il sistema S.A.RE. di convenzione e progetto formativo di tirocinio di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 25 marzo 1998 n. 142";
- n.1256 del 9 settembre 2013 "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art.24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005 n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R.19 luglio 2013 n.7;
- n.1471 del 21/10/2013 "Disposizioni attuative in merito alla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7 di modifica della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17";
- n.1472 del 21/10/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett.C) della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 in attuazione degli art.25, comma 4, art.26 quater comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla Legge regionale 19 luglio 2013, n.7";
- n.2024 del 23/10/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett.C) della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 in attuazione degli art.25, comma 4, art.26 quater comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005,- Modifiche ed integrazioni alla DGR n.1472/2013";
- n.379 del 24/03/2014 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, della Legge regionale 1 agosto 2005 n.17 e s.m. ai sensi delle "linee guida in materia di tirocini";
- n. 818 del 9/06/2014 "Modalità per la presentazione nell'anno 2014 dei progetti di servizio civile regionale";
- n. 960 del 30 giugno 2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n° 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";

B) OBIETTIVI GENERALI

Con il presente invito si intende rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso i tirocini formativi o nell'ambito dei progetti di servizio civile regionale, così come previsti dal Piano regionale Garanzia Giovani di cui alla propria deliberazione n. 475/2014.

Obiettivo è pertanto validare un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che si impegnino a rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani che abbiamo aderito al programma Garanzia Giovani e per i quali, nel Patto di Servizio sottoscritto, siano state individuate, quali misure attuative, tirocini formativi o progetti di servizio civile regionale.

Tale elenco sarà pubblicizzato sia attraverso l'azione dei Centri per l'Impiego sia attraverso la pubblicazione on-line.

C) DESTINATARI

I destinatari sono giovani che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e che partecipino a un tirocinio di cui alla scheda 5 del PON YEI o realizzano un progetto di servizio civile regionale di cui alla scheda 6 del PON YEI.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

Potranno candidarsi i soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" della sopra citata deliberazione n. 105/2010, in particolare, requisito essenziale per ottenere l'autorizzazione è la presenza di un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e di un Esperto di Processi Valutativi (EPV).

I nominativi del Responsabile della formalizzazione e certificazione e dell'Esperto di processi valutativi impegnati nell'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione dovranno essere indicati alla Amministrazione Regionale al momento della comunicazione di avvio dell'attività.

E) CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE

I soggetti attuatori che intendano candidarsi per la realizzazione del servizio ai sensi delle disposizioni regionali vigenti dovranno indicare:

- l'area professionale o le aree nell'ambito del sistema regionale delle qualifiche rispetto alle quale si rende disponibile il servizio;
- il territorio o i territori di riferimento, individuati avendo a riferimento come unità minima l'insieme dei territori dei Comuni afferenti ai singoli Centri per l'Impiego, nell'ambito dei quali sarà svolta l'attività di certificazione. Tale indicazione costituirà un mero riferimento territoriale, finalizzato a facilitare i giovani nella scelta dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione e non sarà ritenuta causa di non ammissibilità, in fase di attuazione;

Il soggetto attuatore dovrà garantire lo svolgimento di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale in materia.

In particolare dovrà rendere disponibile il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e l'Esperto di Processi Valutativi (EPV) di cui ai capitoli 6.1 e 6.2 dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 739/2013. RFC ed EPV svolgono il loro ruolo secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale citata.

L'esperto dei processi valutativi dovrà predisporre il Dossier delle evidenze e acquisire dal tutor le evidenze previste nel caso di "SRFC da lavoro".

A conclusione del tirocinio o dell'esperienza di servizio civile verrà effettuata, a cura dell'EPV, la valutazione delle evidenze prodotte e, qualora la valutazione abbia esito positivo, verrà rilasciata la Scheda Capacità e conoscenze.

L'elenco degli enti di formazione che si impegnano a rendere disponibile il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze acquisite dai giovani sarà pubblicizzato sia attraverso l'azione dei Centri per l'Impiego sia attraverso la pubblicazione on-line.

F) RISORSE FINANZIARIE

Al finanziamento del contributo previsto a favore dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini formativi o ai progetti di servizio civile la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani nonché con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo.

G) FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE

Al soggetto attuatore sarà corrisposta una remunerazione a costi standard.

Il servizio sarà remunerato prendendo a riferimento il costo standard orario di € 35,50 per ciascuna ora intera erogata e debitamente documentata. La durata massima del servizio è pari a 6 ore.

Il suddetto costo orario è determinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel documento "Prime indicazioni Metodologia UCS PON YEI" (Allegato D.2.1 - scheda 1C - della convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia Romagna per il Programma Operativo Nazionale di attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani).

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature da parte dei soggetti attuatori dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal giorno 14/07/2014 entro e non oltre le ore 12.00 del 26/08/2014.

Dopo l'invio telematico, la candidatura completa degli allegati previsti, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale
Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica della candidatura e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE

Al fine della validazione delle proposte pervenute da parte dei soggetti candidati, si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le candidature saranno ritenute ammissibili e validabili, se candidate da soggetti ammissibili rientranti nelle previsioni di cui al precedente punto D).

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le candidature ammissibili saranno validate ed inserite nell'elenco se debitamente e coerentemente compilate in ogni parte.

Le procedure di istruttoria si concluderanno, entro 45 gg. dal suddetto termine per la presentazione delle candidature, con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro di approvazione dell'elenco dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini formativi o ai progetti di servizio civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani.

L'elenco dei soggetti, come definito in esito alle procedure sopra indicate, costituirà l'insieme dei soggetti autorizzati ad erogare il servizio di certificazione delle competenze acquisite in esito ai tirocini formativi o ai progetti di servizio civile rivolti ai giovani che abbiano aderito al Programma Garanzia Giovani. L'inserimento del soggetto attuatore nell'elenco di cui sopra è condizione pertanto per l'accesso ai finanziamenti previsti.

Tale elenco, sarà reso disponibile dai Centri per l'Impiego e pubblicizzato e pubblicato on-line secondo le modalità definite al punto E).

L) AGGIORNAMENTO ELENCO DEI SOGGETTI CERTIFICATORI

Eventuali ulteriori soggetti attuatori che intendessero presentare la propria candidatura, successivamente al termine stabilito al punto H), potranno presentare la propria candidatura con periodicità bimestrale, secondo le modalità già definite allo stesso punto H).

I soggetti attuatori per i quali, invece, sia già stata approvata l'iscrizione all'elenco potranno con la stessa periodicità, richiedere di:

- modificare la propria candidatura già approvata eliminando e/o integrando territori nei quali intendono operare e/o le aree professionali di riferimento;
- eliminare la propria candidatura già approvata;

Le procedure di nuovo inserimento di candidatura/modifica/eliminazione possono essere effettuate per via telematica all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/WebLogin/index.php> facendo seguire nelle modalità e nei tempi previsti al precedente punto H) l'invio della documentazione cartacea.

Dopo l'invio telematico, la candidatura completa degli allegati previsti, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento. a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale
Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

La Regione attiverà le procedure di istruttoria - ammissibilità e validazione -secondo le modalità definite al precedente punto I) e procederà all'approvazione dell'aggiornamento dell'elenco, entro 45 gg. dalla data di scadenza periodica.

Pertanto, nel periodo che intercorrerà tra due successivi atti regionali di approvazione ed eventuale aggiornamento dell'elenco, lo stesso elenco resterà immutato indipendentemente dalle richieste di inserimento e/o modifica e/o eliminazione inviate in tale intervallo di tempo. Rimane salva l'eventuale cancellazione dovuta alla perdita dei requisiti di ammissibilità da parte dei soggetti promotori dell'elenco intervenuta successivamente all'istruttoria e alla validazione della loro candidatura. In questo caso, si procederà con atto del Responsabile del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro all'immediata cancellazione del soggetto dall'elenco.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del

trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e

Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, LAVORO



ALLEGATO 5)

INVITO RIVOLTO AI SOGGETTI ATTUATORI PRESENTI NEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A QUALIFICA CHE INTENDONO RENDERE DISPONIBILE LA PROPRIA OFFERTA DI "PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO AL FARE IMPRESA" PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) Riferimenti legislativi e normativi

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.i.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi;
- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia•Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)";

- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle

tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";
- n.1134 del 27/07/2011 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del catalogo";
- n. 502 del 23/04/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012";

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali nn. 10887/2011, 12373/2011, 270/2012, 3360/2012, 15904/2012, 3105/2013 e 12312/2013 e la propria deliberazione n.1053/2012 con le quali si è provveduto ad approvare l'aggiornamento, in attuazione delle proprie deliberazioni nn.1134/2011 e 502/2012, del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "percorsi di accompagnamento al fare impresa";

Richiamata inoltre la determinazione della Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", della Regione Emilia-Romagna n.14165 dello 08/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011 - modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011";

B) Obiettivi generali

Con il presente Invito si intende rendere disponibile un'offerta di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" ad accesso individuale rivolti ai giovani, nella fascia

d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e per i quali, nel Patto di Servizio sottoscritto coi Centri per l'impiego, sia stata individuata la suddetta misura.

L'offerta validata pertanto concorrerà a dare attuazione al Programma nazionale Garanzia per i Giovani in coerenza con quanto indicato nella propria deliberazione n.475/2014 che ne costituisce il riferimento.

Tali percorsi prevedono l'erogazione del "Servizio di sensibilizzazione, orientamento all'imprenditorialità, preanalisi di fattibilità" alle persone senza contributi aggiuntivi e, successivamente, l'erogazione per "Servizio di accompagnamento al fare impresa" che si deve poter comporre, in generale, di tutte le seguenti fasi:

1. Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
2. Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
3. Affiancamento alla costruzione del business plan;
4. Accompagnamento allo start up d'impresa.

Una o più fasi possono essere escluse solo se la valutazione dei fabbisogni delle persone le evidenzia come non pertinenti.

La misura formativa prevede l'accesso individuale ed è finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo a partire dal Catalogo regionale.

Con il presente invito si richiede l'impegno dei soggetti accreditati a rendere disponibili tutte o parte delle loro azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma inserite nel Catalogo Regionale e validati con determinazione n. 12312/2013 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

C) Soggetti ammessi

Possono presentare l'impegno a rendere disponibile l'offerta i soggetti inseriti nel Catalogo Regionale, di cui alle D.G.R. n. 1134/2011 e 502/2012 e validati con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 12312 del 02/10/2013 "Approvazione dell'aggiornamento, in attuazione delle DGR nn.1134/2011 e 502/2012, del

Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica e della sezione "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" - 8° provvedimento".

Si specifica che, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.502/2012, che con la suddetta dichiarazione d'impegno il soggetto attuatore si impegna altresì a rendere disponibile a titolo gratuito il servizio di sensibilizzazione orientamento all'imprendito-rialità, preanalisi di fattibilità.

D) Destinatari

I potenziali beneficiari degli assegni formativi, che potranno pertanto accedere all'offerta di cui al Catalogo Regionale, sono i giovani, nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 29 anni che abbiano aderito al programma Garanzia Giovani e concordato con il Centro per l'impiego un percorso di accompagnamento al fare impresa.

E) Caratteristiche dei percorsi di accompagnamento al fare impresa

Le caratteristiche dei percorsi e le modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi sono quelle prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale 502/2012 "Approvazione dell'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e delle relative azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale da inserire nel catalogo regionale in attuazione della DGR n. 413/2012".

In particolare, tenuto conto della modalità di realizzazione richiesta, i voucher saranno valorizzati secondo la tabella che segue:

FASCIA DI DURATA (ORE)			IMPORTO
1	24	38	€ 2.000,00
2	39	56	€ 3.500,00
3	57	82	€ 5.000,00

F) Modalità e termini per la presentazione dell'impegno a rendere disponibili i percorsi formativi

Gli organismi accreditati che dispongono di offerte di "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" elencati nella determinazione del Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n. 12312 del 02/10/2013 dovranno dichiarare il loro impegno ad erogare percorsi formativi individuali per qualifica e per sede di svolgimento tramite via telematica all'indirizzo: <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/> a partire dal 09/07/2014 ed entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18/07/2014.

Dopo l'invio telematico, la dichiarazione d'impegno, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale dichiarazione d'impegno dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione,
Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle
politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle dichiarazioni d'impegno e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

G) Ammissibilità delle candidature

Le candidature sono ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti al punto precedente;
- presentate dai soggetti accreditati e presenti nel Catalogo Regionale, nel rispetto di quanto previsto al punto C);
- Compilate nell'apposita modulistica on line;
- Complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

H) Tempi ed esiti della validazione

Le candidature ammissibili saranno validate a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" entro 15 giorni dalla data di scadenza sopra indicata.

L'offerta formativa, costituita dall'insieme delle candidature validate, sarà resa disponibile all'indirizzo: https://sifer.regione.emilia-romagna.it/catalogo_voucher/catalogo/

I) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Bologna.

J) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro".

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

K) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
- b) realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) pubblicazione degli esiti sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- d) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate

alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/1086

data 27/06/2014

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Rabboni Tiberio

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'